



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 24

dal 14 al 21 giugno 2009

FRAGILITÀ GLOBALI

Giovedì 14 giugno 2009 si è concluso, con il ritiro del clero e l'incontro degli Operatori Pastorali, l'anno della Carità del Piano Pastorale diocesano.

Iniziato nel settembre 2008 con la Settimana di Pastorale diocesana l'anno della Carità ha visto a scadenza mensile la presenza di esperti nazionali sulle varie tematiche della testimonianza della Carità (giovani, lavoro, famiglia, economia, fragilità umane, mondialità). Ottima la partecipazione come i contenuti.

L'incontro di giovedì è stato tenuto da Padre Tonino Melis, ben conosciuto tra noi come predicatore delle Missioni e per la sua presenza nel mese di agosto.

P. Melis ha parlato ai sacerdoti e agli operatori pastorali su "Povertà - fragilità globali: giustizia, pace, diritti umani.

Più che una conferenza il suo parlare è stata la testimonianza del suo essere missionario prima in Ciad (per 17 anni) e poi in Camerun (6 anni) ma sempre tra le popolazioni Masa di cui ha studiato gli usi e costumi, ha scritto il vocabolario, tradotto il Vangelo, preso il dottorato di ricerca in antropologia culturale ed oggi è professore in alcune università italiane e francesi. Ma è soprattutto sempre Missionario, evangelizzatore: continuamente dice "guai a me se non evangelizzo".

È difficile sintetizzare il suo intervento, riporto alcuni brani per capire il tono e la forza del messaggio. In lui il coraggio della denuncia, la parresia delle prime comunità cristiane, ma con un tono così sereno, scontato, ovvio. Per le nostre chiese di Occidente, un esempio, una lezione.

Giustizia: Dove sto io, in Camerun, abbiamo da trent'anni un presidente che si dice cristiano cattolico, che certo ha favorito la chiesa cattolica distribuendo prebende ai vescovi e ai preti suoi amici, ma questo a condizione che... Alle feste nazionali siamo, noi preti, invitati sul palco delle autorità, ai loro cocktail e cene, ma in cambio... ci si aspetta silenzio sulla corruzione che cancrena lo stato, "sui ministri e tutti gli altri amministratori, dai sindaci ai governatori, che si mangiano i soldi destinati alle opere pubbliche... Il prete deve occuparsi delle cose di Dio, non di quelle degli uomini! (dicono)" E invece no, noi, discepoli di Gesù di Nazareth, siamo inviati verso i malati, i poveri, gli schiavi di ogni genere, le vedove, i forestieri, i migranti, quanti sono tenuti ai margini della società, i quali sono, però, oggetto dell'amore di Dio.

Pace: In alcune lingue africane che frequento la parola che usiamo per tradurre pace viene dal verbo "rinfrescare, raffreddare", e quindi come primo senso significa "fresco, freddo". La pace è quello che ciascuno cerca, nel senso che vuol

vivere tranquillo: senza malattie, senza mancanza di cibo, senza conflitti nella famiglia e nella società, senza spiriti o divinità che rompono le scatole... E quando qualcosa va male, ecco correre dall'indovino del villaggio per cercare con lui le cause e sentirsi suggerire i rimedi. Spessissimo, nelle preghiere che accompagnano i sacrifici, la domanda finale è: lascia me e la mia famiglia in pace. Non è questa pace *ad ogni costo, che si può comprare sgozzando un pollo o una capra, quella che tanto Gesù vuole darci: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come quella che dà il mondo."*

"Pace a questa casa" (Lc 10,5). Nella sequela di Cristo, i fedeli sono chiamati ad essere *"operatori di pace"*. La pace è il grande dono che i discepoli devono annunciare a tutti. E tale missione di pace è quanto mai attuale nel mondo di oggi sconvolto non solo da guerre locali, ma anche da contrapposizioni che si vorrebbero religiose, ma che sono spesso di altro genere, nascondendo rapine economiche e interessi di parte non molto nobili.

Padre Tonino Melis

L'EDUCAZIONE TEMA DEL DECENNIO

Avvenire ha pubblicato il Comunicato finale della 59° Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana che si è svolta a Roma dal 25 al 29 maggio 2009, annunciando il tema della CEI per il 2010-20. ecco parte del testo.

"L'ampio spazio dedicato ai lavori di gruppo, a seguito della relazione fondamentale, ha fatto emergere un radicato consenso interno alla scelta dell'educazione quale tema portante degli Orientamenti pastorali della Chiesa Italiana nel decennio 2010-2020. Si è condivisa la consapevolezza che l'urgenza della questione non nasce in primo luogo da una contingenza particolare, ma dalla necessità che ciascuna persona ed ogni generazione ha di esercitare la propria libertà. Infatti – come ha affermato con chiarezza il Santo Padre Benedetto XVI – "anche i più grandi valori del passato non possono essere semplicemente ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati, attraverso una, spesso sofferta, scelta personale". Si è dunque privilegiato un atteggiamento positivo e non allarmistico e si è precisato che questa scelta è in profonda continuità con il recente cammino della Chiesa in Italia, dal momento che comunicare il Vangelo è riproporre in modo essenziale Cristo come modello di umanità vera in un contesto culturale e sociale mutato.

Da queste considerazioni scaturiscono due conseguenze, largamente condivise dall'Assemblea; la prima individua nella Chiesa particolare e specificamente nella parrocchia il luogo naturale in cui avviare il processo educativo, senza peraltro sminuire il contributo originale delle aggregazioni ecclesiali; la seconda dà rilievo ai soggetti del processo educativo (sacerdoti, religiosi e religiose, laici qualificati e, naturalmente, la famiglia e la scuola), dal momento che figure di riferimento accessibili e credibili costituiscono gli interlocutori necessari di qualsiasi esperienza educativa.

In sintesi, si è convenuto sul fatto che la scelta del tema dell'educazione è necessaria, perché intercetta tutti i nodi culturali, raggiunge l'uomo in quanto tale e interagisce con la persona guardando a tutta la sua vita: vivere è educare."



AVVENIRE

Dal gennaio 2009 il quotidiano cattolico Avvenire viene stampato a Cagliari riuscendo così ad essere presente con gli altri quotidiani nazionali in tutto il territorio della Sardegna.

È un grande sforzo editoriale che tutta la Chiesa Sarda dovrebbe prendere in alta considerazione.

Avvenire venne fortemente voluto da Paolo VI nel 1968 subito dopo il Concilio Vaticano II, come uno strumento per la lettura cristiana dei fatti della vita della Chiesa e dell'Italia, in mano prima di tutto dei cattolici ma anche per tutti i cittadini italiani.

In questo ultimo decennio il giornale è cambiato profondamente: è libero come più o meno sono liberi gli altri giornali (tutti hanno un editore padrone). soprattutto libero dalla cronaca che mistifica la realtà, il giornale aiuta a leggere la realtà, aiuta a ritornare a pensare positivo, fa emergere le cose che veramente contano, dà spazio al territorio e al mondo, ci da il pensiero della Chiesa.

Per questo è un giornale da leggere, sostenere e diffondere.

Vita Parrocchiale □

Domenica 14		CORPUS DOMINI Sante Messe: 7.30, 9.00 (in Santa Maria), 10.00, 11.30, 17.30 Alle h. 18.30 Solenne processione del Corpus Domini <u>Percorso</u> : Chiesa S. Nicolò, Via Parrocchia, Via La Marmora, Via Ferracciu, Via Tempio, Via La Pace, Via Azuni, Via Pio Piras, Via Manno, Via Eleonora, Via Sassari, Via Matteotti, Piazza XX settembre. Conclusioni : Piazza XX Settembre ore 20,00 Liturgia della Parola, Omelia, Benedizione. <u>Ordine della Processione</u> : Croci Parrocchiali e Scouts, Associazioni, A.C., Ragazzi 1 ^a Comunione, Ministranti, Clero, SS. Sacramento, Coro, Popolo - Le associazioni porteranno i loro stendardi, e le bandiere
Mercoledì 17	19,00	Incontro Genitori Cresimandi (biblioteca)
Venerdì 19	18,00	SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ Santa Messa presieduta da S.Ecc. Mons. Giuseppe Pittau Arcivescovo
	19,00	Incontro genitori dei bambini/ragazzi scritti all' Oratorio Estivo (biblioteca)
Sabato 20		Convegno diocesano dei Ministranti a Sardara
Domenica 21	18,00	Solenne concelebrazione per il 50° di Ordinazione Sacerdotale di Sua Ecc.Mons. Giuseppe Pittau, S.J. Arcivescovo , nella Parrocchia di Santa Barbara a Villacidro

Calendario liturgico - Anno 2009

<p>Domenica 14 giugno Corpus Domini</p> <p>III Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Pro Populo 9.00 In S. Maria: def. Cau Salvatore 10.00 50° Matrimonio: Melis Pinuccio e Carta Natalina 11.30 Matrimonio: Erdas Mauro e Sanna Jessika 17.30 SS. Sacramento</p>
<p>Lunedì 15 giugno</p>	<p>7.30 Def. Locci Emilio 8.30 Deff. Fam. Ruggeri e Floris 18.00 Deff. Armando e Efisina Cadeddu</p>
<p>Martedì 16 giugno</p>	<p>7.30 Deff. Salvatore, Adele, Antonio 8.30 Santa Messa 18.00 <u>Def. Liori Priama 1° Anniversario</u></p>
<p>Mercoledì 17 giugno</p>	<p>7.30 Def. Manca Egidio 8.30 Santa Messa 18.00 <u>Def. Zaru Giuseppe Trigesimo</u></p>
<p>Giovedì 18 giugno</p>	<p>7.30 Def. Atzeni Angelo 8.30 Alla Redenzione: 18.00 Def. Lussu Luigina 1° Anniversario</p>
<p>Venerdì 19 giugno <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i></p>	<p>7.30 Deff. Aldo e Libera 8.30 Def. Sanna Gina 18.00 Def. Atzori Tiziana</p>
<p>Sabato 20 giugno</p>	<p>7.30 Def. Pani Iolanda 8.30 Def. Serpi Enedina 16.00 Alla Redenzione: 19.00 Santa Messa</p>
<p>Domenica 21 giugno San Luigi Gonzaga</p> <p>IV Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Def. Sanna Dario 9.00 In S. Maria: S. Luigi Gonzaga 10.00 Pro Populo 11.30 Matrimonio: Andrea Cosenza e Anna Pilia 19.00 Santa Messa</p>